 I.T. GEOMETRI I.P. BELLINI I.I.S. P.L. NERVI	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI" Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 <i>sito web:</i> http://www.iisnervi.it <i>e-mail:</i> NOIS006003@istruzione.it <i>pec:</i> NOIS006003@pec.istruzione.it	INDIRIZZO TECNICO TECNOLOGICO Via S. Bernardino da Siena n. 10 - Novara
		INDIRIZZO PROFESSIONALE Via Liguria n. 19 - Novara

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ESAME DI STATO 2024-25

Classe 5MDB

Data pubblicazione all'albo: _____

COORDINATORE DI CLASSE: Luna Miscuglio

1.	PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO	3
2.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
4.	ATTIVITÀ DI RECUPERO	5
5.	OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE	5
6.	STRUMENTI OPERATIVI	7
7.	METODOLOGIE	7
8.	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	8
9.	CONTENUTI DISCIPLINARI	10
10.	ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE	11
11.	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	11
12.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	12
13.	EDUCAZIONE CIVICA	12
14.	ATTIVITA' DI PROGETTO	13
15.	SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO	14

1. PROFILO PROFESSIONALE E CULTURALE DELL'INDIRIZZO

In accordo con la riforma scolastica, l'attuale connotazione dell'Istituto è caratterizzata dall'**INTEGRAZIONE** tra una solida base di **ISTRUZIONE GENERALE** e la **CULTURA PROFESSIONALE** che consente agli studenti di **SVILUPPARE I SAPERI E LE COMPETENZE** necessari ad assumere **RUOLI TECNICI OPERATIVI** nei settori produttivi e di servizio di riferimento in una **VISIONE SISTEMICA**:

- + **SAPERI E COMPETENZE** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione beni e/o servizi);
- + **CAPACITÀ** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi;
- + **COMPETENZE** nell'uso di tecnologie innovative e metodologie in contesti applicativi.

L'Istituto offre le seguenti opportunità:

- **QUALIFICA PROFESSIONALE di OPERATORE** al termine del terzo anno, che consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro (LIVELLO III QUADRO NORMATIVO EUROPEO EQF);
- **DIPLOMA di STATO di MATURITÀ TECNICA** al termine del quinto anno che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie (LIVELLO IV QUADRO NORMATIVO EUROPEO EQF).

Le principali caratteristiche innovative sono:

- forte **integrazione tra i saperi** anche nella dimensione **operativa**;
- risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** anche in relazione al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione Europea;
- **centralità dei laboratori**;
- **stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro** per **apprendere in contesti operativi** soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;
- collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**.

Lo studente può scegliere tra due settori:

A. manutenzione e assistenza tecnica

B. produzioni industriali e artigianali

a cui corrispondono gli indirizzi che seguono:

L'Istituto offre così la possibilità di frequentare fino al quinto anno ottenendo un **DIPLOMA DI STATO di MATURITA' TECNICA**, che permette l'accesso a tutti i corsi universitari e concorsi di Stato, nonché l'accesso a percorsi lavorativi per l'inserzione in albi delle professioni tecniche.

L'istituto organizza, con oltre 400 aziende, stage e progetti di alternanza, che introducono gli studenti nel mondo del lavoro. Tutto ciò fa sì che un'alta percentuale dei nostri studenti trovi occupazione al conseguimento della qualifica o del diploma.

Con riferimento all'indirizzo "Manutenzione Mezzi di Trasporto"

Attività e insegnamenti generali, comuni agli indirizzi dei settori:

"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

L'indirizzo **Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy** ha l'obiettivo di formare figure professionali altamente qualificate che coniughino competenze tecniche, artigianali e culturali legate alla tradizione produttiva italiana, valorizzando il patrimonio del **Made in Italy** nei settori dell'industria e dell'artigianato.

Profilo professionale e culturale

Il diplomato in questo indirizzo:

- **Conosce le tecniche produttive artigianali e industriali** legate alla manifattura italiana, con particolare riferimento alla qualità dei materiali, alla lavorazione e alla cura dei dettagli.

- **È in grado di progettare, realizzare e rifinire manufatti**, utilizzando strumenti tradizionali e tecnologie moderne (come la modellazione 3D e le macchine a controllo numerico).
- **Valorizza la creatività, l'innovazione e il design**, elementi fondamentali del Made in Italy, integrandoli con la conoscenza dei contesti storici e culturali dei prodotti.
- **Collabora nei processi di produzione**, controllo qualità, promozione e commercializzazione dei prodotti.
- Ha competenze trasversali in **economia, marketing e comunicazione**, utili per inserirsi nel mondo del lavoro o per avviare attività autonome nel settore artigianale o industriale.

Competenze culturali

Oltre agli aspetti tecnico-professionali, il percorso offre una solida formazione culturale di base in:

- Lingua italiana e straniera
- Matematica e scienze
- Storia dell'arte e del costume
- Educazione civica e sostenibilità

Questo indirizzo forma quindi un professionista capace di coniugare **tradizione e innovazione**, artigianato e tecnologia, cultura e impresa, pronto per operare nei comparti produttivi che rappresentano l'eccellenza italiana nel mondo.

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	ORE SETTIMANALI
AMARO NICOLA	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	2
BONINI ALDA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
FONTE LORENA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
FONTE LORENA	STORIA	2
GIANINETTI MARTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	4
MACIOCIA MARCO	MATEMATICA	3
MISCUGLIO LUNA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	6
MUSOLINO MARIA CONSUELO	LINGUA INGLESE	2
NATALE CARMELINA	LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	6
SANTOMAURO ANGELA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	5
SASSO VALENTINA	TECNOLOGIE APPLIC. AI MATERIALI E PROC.PROD.	4
TRASO GIULIANA	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 15 alunni, di cui femmine n. 15 e maschi n. 0 provenienti dalla 4 MDB dell'anno scolastico 2023/24, di cui n. 0 alunno/i con disabilità, n 7 studentesse con DSA/BES.

Composizione della classe e Percorso Curricolare nel triennio

	Inizio Anno Scolastico			Fine Anno Scolastico		Promossi
	Dalla classe precedente	Ripetenti / trasferiti	Totale alunni	Ritirati / non scrutinati	Non promossi /non ammessi	
Terza	15	0	15	2	3	12
Quarta	12	0	13	0	0	13
Quinta	15	1	15	0		

Composizione Consigli di classe del triennio

MATERIA	DOCENTE 3 anno	DOCENTE 4 anno	DOCENTE 5 anno
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	NO	Verena SPIONE	Nicola AMARO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Alda BONINI	Alda BONINI	Alda BONINI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lorena FONTE	Lorena FONTE	Lorena FONTE
STORIA	Maria Grazia LEGORATO	Lorena FONTE	Lorena FONTE
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Carmelina NATALE	Valentina SASSO	Marta GIANINETTI
MATEMATICA	Forica POPESCU	Silvia Maria Adele STRIGINI	Marco MACIOCIA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	Rosanna ARBORIO Alessia LAZZARIN	Antonietta FORTINI	Luna MISCUGLIO Angela SANTOMAURO
LINGUA INGLESE	Maria Consuelo MUSOLINO	Maria Consuelo MUSOLINO	Maria Consuelo MUSOLINO
LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	Donata MAGGIO	Carmelina NATALE	Carmelina NATALE
TECNOLOGIE APPLIC. AI MATERIALI E PROC.PROD.	Stefani URBANI	Angela SANTOMAURO	Valentina SASSO

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	Giuliana TRASO	Giuliana TRASO	Giuliana TRASO
-------------------------------------------------	----------------	----------------	----------------

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato:

COMPORAMENTO: Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno dimostrato un comportamento altalenante, sono emersi alcuni momenti di difficoltà in situazioni specifiche, in cui alcuni alunni hanno avuto bisogno di un supporto maggiore per mantenere un comportamento adeguato. È stato comunque possibile intervenire in maniera efficace per favorire un ambiente di apprendimento positivo.

FREQUENZA:

Si è osservato che una parte della classe ha mantenuto una frequenza continua e assidua, partecipando attivamente alle lezioni e alle attività didattiche, mostrando un buon livello di coinvolgimento. Tuttavia, una parte significativa della classe ha presentato numerosi ritardi nelle lezioni, con una frequenza meno costante e, in alcuni casi, intermittente.

INTERESSE e IMPEGNO:

Nel corso dell'anno scolastico, si è osservato che l'impegno degli alunni non è stato sempre proficuo e costante. In particolare, una parte della classe ha manifestato difficoltà nel mantenere un livello adeguato di partecipazione e concentrazione, soprattutto a causa dei frequenti ritardi e delle assenze che hanno caratterizzato alcuni studenti. Questi fattori hanno influito negativamente sulla continuità del loro apprendimento e sull'efficacia del loro impegno.

Inoltre, i continui cambi di docenti nel corso degli anni hanno contribuito a creare un ambiente scolastico instabile. Tale instabilità ha avuto un impatto soprattutto sui soggetti più fragili, che hanno trovato difficoltà ad adattarsi ai nuovi metodi di insegnamento e alle diverse dinamiche didattiche. Questo ha condizionato negativamente la loro serenità e la loro motivazione, aggravando la situazione di chi già si trovava in difficoltà.

PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE:

La classe si presenta inizialmente poco propensa all'integrazione di nuove conoscenze e alle modificazioni dei propri metodi di apprendimento. Gli studenti, abituati a modalità di lavoro

consolidate, mostrano resistenza nei confronti di nuove metodologie e strumenti, preferendo mantenere le loro abitudini piuttosto che adattarsi a nuove proposte didattiche.

Inoltre, la classe si dimostra restia a collaborare con docenti nuovi, manifestando un certo scetticismo riguardo al cambiamento e all'introduzione di approcci differenti. Questo atteggiamento iniziale può essere interpretato come una sorta di difesa nei confronti dell'ignoto, in cui il timore di una discontinuità rispetto agli insegnamenti precedenti frena l'apertura verso nuove esperienze.

Tuttavia, con il tempo e attraverso un approccio paziente e costante da parte del docente, è possibile osservare un progressivo cambiamento nell'attitudine della classe. L'iniziale resistenza si trasforma gradualmente in una maggiore disponibilità alla collaborazione, sia con il docente che con i compagni. L'approccio, basato sulla costruzione di un rapporto di fiducia e sulla valorizzazione dei piccoli successi, permette agli studenti di superare le difficoltà iniziali e di cominciare a integrarsi maggiormente nelle dinamiche didattiche. Con l'evolversi del tempo, la classe diventa progressivamente più collaborativa, mostrando un'apertura maggiore verso nuove conoscenze e un atteggiamento più positivo nei confronti del lavoro di gruppo e delle metodologie innovative.

SOCIALIZZAZIONE:

La classe oggetto di osservazione presenta una dinamica sociale caratterizzata dalla frammentazione in piccoli gruppi affini. Questi gruppi, seppur distinti e ben coesi, difficilmente interagiscono tra loro, creando una divisione che rende complessa l'idea di una classe univoca e coesa. In effetti, l'interazione tra i membri non avviene in modo fluido, e la classe sembra essere composta da una serie di "isole felici", ovvero piccoli nuclei che si auto-rinforzano attraverso la condivisione di interessi, opinioni e attività.

Questo tipo di socializzazione frammentata ha implicazioni rilevanti per il benessere complessivo della classe. Da un lato, la presenza di gruppi affini consente una certa stabilità e soddisfazione individuale, poiché i membri si sentono parte di una comunità che rispecchia i loro valori e interessi. Dall'altro, però, la scarsa interazione tra questi gruppi limita la creazione di un senso di unità e di identità collettiva.

4. ATTIVITÀ DI RECUPERO

- MODALITÀ d'intervento:
 - a. Studio autonomo

b. Recupero curriculare

● FASE d'intervento:

gennaio: il recupero curriculare del trimestre si è svolto con l'interruzione di due settimane della normale attività didattica

● VERIFICA:

la fase di intervento è terminata con una verifica, il cui esito è stato comunicato anche alla famiglia, ai sensi dell'O.M. 92/2007

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI IN TERMINI DI COMPETENZE

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORTAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere un disabile nella comunità, collaborando per la sua integrazione;

Dal punto di vista **COGNITIVO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo argomentando e fornendo giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente;

Dal punto di vista **DIDATTICO** si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per ASSE, come di seguito riportate:

- I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati a concretizzare una proposta di educazione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, competenze, capacità segnate da precisione conoscitiva e disponibilità al cambiamento, ordine logico e creatività di fronte alla realtà, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

Dal punto di vista del **COMPORTAMENTO** gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Far proprie e rispettare le norme comportamentali e di sicurezza;
- Dimostrare senso di responsabilità e di autocontrollo;
- Partecipare e collaborare, individualmente e in gruppo, al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;
- Saper accogliere nella comunità, collaborando per l'integrazione.

Dal punto di vista COGNITIVO gli obiettivi perseguiti sono stati:

- Conoscenza dei contenuti essenziali per la formazione di base e di quelli irrinunciabili per gli indirizzi specifici;
- Conoscenza ed utilizzo appropriato delle terminologie settoriali;
- Acquisire capacità relazionali ed espressive applicabili in contesti diversi;
- Potenziare le conoscenze e le competenze professionali attraverso l'esperienza dello stage;
- Applicare metodi e criteri mutuati da contesti diversi;
- Approfondire le conoscenze attraverso ricerche personali e saper relazionare verbalmente e per iscritto sul lavoro svolto;
- Acquisire una preparazione generale adattabile alle attuali esigenze dei settori lavorativi;
- Comprendere le valenze formative delle singole discipline nella definizione del profilo culturale e professionale del corso di studi;
- Conoscere e utilizzare i mezzi informatici nelle loro applicazioni, in relazione alle richieste delle varie discipline;
- Organizzare le conoscenze in un sistema ordinato, utilizzando e contestualizzando i dati appresi;
- Operare collegamenti, analisi e sintesi disciplinari ed interdisciplinari;
- Rielaborare in critica e personale i contenuti fornendo e argomentando giudizi di valore personale;
- Essere disponibili all'apprendimento permanente;

Dal punto di vista DIDATTICO si è fatto riferimento alle competenze trasversali e specifiche individuate per

ASSE, come di seguito riportate:

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARI

LINGUA E LETTERA TURA ITALIANA - STORIA - LINGUA INGLESE - INSEGNAMENTO

RELIGIONE CATTOLICA - EDUCAZIONE CIVICA)

- Saper operare con competenze integrate e polivalenti, individuando le connessioni interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper applicare le capacità logico-operative, utilizzando comparativamente tecniche e procedure.

- Saper affrontare e risolvere semplici casi e problemi concreti attraverso la rielaborazione autonoma dei dati a disposizione.
- Saper applicare le abilità di ricerca, selezione e sistemazione dei materiali nell'organizzazione e nella presentazione di lavori di ricerca individuali e/o di gruppo

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA

(MATEMATICA – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)

- Saper operare con competenze integrate e polivalenti, individuando le connessioni interdisciplinari e pluridisciplinari.
- Saper applicare le capacità logico-operative, utilizzando comparativamente tecniche e procedure.
- Saper affrontare e risolvere semplici casi e problemi concreti attraverso la rielaborazione autonoma dei dati a disposizione.
- Saper applicare le abilità di ricerca, selezione e sistemazione dei materiali nell'organizzazione e nella presentazione di lavori di ricerca individuali e/o di gruppo.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri.
- Utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - ASSE PROFESSIONALE (LABORATORIO TECNOLOGICO –

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCEDIMENTI PRODUTTIVI - TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING)

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità

- Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi progettuali in base a criteri definiti.
- Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili.
- Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.
- Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta.
- Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale.

Conoscenze

- Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti.
- Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione. Tecniche di ottimizzazione.
- Normative rilevanti in relazione all'area di attività.
- Strumenti di ricerca informatici.
- Tecniche di calcolo dei costi e dei tempi di produzione.
- Gestione degli scarti.

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
- Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze

- Tecniche avanzate di modellazione 3D.
- Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settore.
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.

Competenza 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità

- Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.
- Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità.
- Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.
- Effettuare, ove necessario, controlli e collaudi e compilare la documentazione tecnica di riferimento, anche in lingua inglese.
- Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- Determinare i costi di produzione.

Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante e in relazione al settore di attività.

- Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.

Competenza 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità

- Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica.
- Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
- Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.
- Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.
- Applicare tecniche di gestione della qualità.

Conoscenze

- Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.
- Tecniche di rilevazione dei dati e controlli statistici ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Principi internazionali per la definizione degli standard di qualità e per il miglioramento continuo.
- Controllo qualità.

Competenza 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Abilità

- Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.
- Redigere piani di manutenzione e valutarne i costi.

Conoscenze

- Principi di affidabilità.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.
- Procedure di controllo, verifica e ricerca del guasto.

Competenza 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico- produttive individuando i vincoli aziendali e di mercato. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.

Abilità

- Individuare e descrivere le fasi di un processo decisionale (sia individuale che di gruppo) e i relativi strumenti applicativi.
- Individuare gli scopi e le principali caratteristiche della comunicazione aziendale.
- Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali.
- Individuare varietà, specificità e dinamiche fondamentali dei sistemi economici e dei mercati (della filiera di riferimento) anche internazionali.
- Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.

Conoscenze

- Principi fondamentali di teoria delle decisioni in ambito aziendale.
- Elementi di comunicazione aziendale.
- Elementi fondamentali di marketing.
- Metodiche per la valutazione dei costi diretti e indiretti.
- Lessico di settore anche in lingua inglese.
- Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva della filiera di riferimento ed elementi di innovazione a livello internazionale.

Competenza n. 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Abilità

- Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.
- Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.
- Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.

Conoscenze

- Nozioni di antincendio.
- Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti. La gestione amministrativa dei rifiuti: formulari, registro di carico e scarico, dichiarazioni ambientali.

NUCLEI FONDANTI

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico – economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

6. STRUMENTI OPERATIVI

STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo	Fotocopie Schede / appunti / file integrativi	PC / Internet	CD-ROM / video / filmati / diapositive	Film / Documentari	Laboratori didattici vari / Materiale di Laboratorio	Aula Multimediale / LIM / Strumenti Multimediali	Palestra / Aule speciali	Altro:
MATERIA									
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	x		x						x (slide s)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		x		x			x	x	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x	x	x	x	x		x		
STORIA	x	x	x	x	x		x		
MATEMATICA	x	x	x						
LINGUA INGLESE		x	x	x	x				
LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	x	x	x	x		x			
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	x	x	x	x		x			
TECNOLOGIE APPLIC. AI MATERIALI E PROC.PROD.	x	x	x	x	x	x			

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' A' ALTERNATIVA	X	X	X	X	X					
----------------------------------------------------	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--

7. METODOLOGIE

METODOLOGIE	Lezione frontale e/o interattiva	Cooperativ e learning	Problem Solving	Simulazioni e analisi di casi	Discussione dibattito guidati	Esercitazioni integrative individuali / di gruppo	Attività di ricerca individuale di gruppo	Correzione collettiva dei compiti	Lezioni gestite dagli studenti	Altro:
MATERIA										
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	X	X		X	X	X		X		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X				X	X			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
STORIA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
RELIGIONE CATTOLICA	X		X		X		X			
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	X	X	X	X	X	X	X			
MATEMATICA	X		X							

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	X	X	X	X	X	X	X			
LINGUA INGLESE	X	X			X	X	X	X		
LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	X	X	X	X	X	X	X			

8. MISURAZIONE E VALUTAZIONE

A) STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

STRUMENTI UTILIZZATI	Prova orale breve / lunga	Prove scritte varie (comp. saggio breve analisi del testo, relazione)	Prove di microlingua tecnico-professionali	Prove strutturate / semi strutturate	Prove di laboratorio o palestra	Lavoro di gruppo/progetto	Test di comprensione orale/scritto	Quesiti risp. aperta chiusa multipla	Altro:
MATERIA									
TEC. DI DISTRIB E MARKETING		x		x		x	x	x	
SC. MOTORIE E SPORTIVE	X				X	X			
LINGUA E LET. ITALIANA	x	x		x		x	x	x	
STORIA	x	x		x		x	x	x	
REL. CATTOLICA	x					x			
TEC. APP. AI MATERIALI E AI PROC. PRODUTTIVI	X			X	X	X		X	

MATEMATICA		x							
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE					x	x			
LINGUA INGLESE	x		x	x		x	x	x	
LAB.TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	x			x	x	x		x	

Nel corso dell'anno sono state effettuate, in ogni materia, un numero minimo di DUE verifiche, sia nel trimestre che nel pentamestre.

Ogni docente ha effettuato verifiche formative e sommative relative alla programmazione modulare.

B) MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE intermedia e finale del profitto dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- progressi riscontrati
- risultati delle verifiche
- stabilità / instabilità dei risultati
- risposta agli interventi di recupero
- interesse
- impegno
- partecipazione
- puntualità nella consegna

9. CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA PROGETTAZIONE TESSILE E PRODUZIONE a.s. 2024/2025

DOCENTE: LUNA MISCUGLIO

MATERIA di INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE TESSILE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	0
Scritte / Pratiche	4	4

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F1 TEORIA (Libro e slide su classroom): definizioni dei termini specifici: "taglio impero", "princesse", "crinolina" e "gonna a ruota", "grembiale", "chamisette" "stile vittoriano". In che modo l'abito femminile si evolve nel tempo ed è soggetto alle politiche e idee del tempo.

U.F2 PROGETTO DIDATTICO "LA MODA TRA ICONE ETENDENZE" (U.d.A.): OUTFIT CANEL, LA GIACCA E IL TUBINO NERO TEORIA (SLIDE SU CLASSROOM, libro, immagini): Outfit Chanel, dalle scarpe, alla borsa, profumo, giacca e cappello. Definizioni dei termini specifici: "tweed", "tubino" e "abito iconico"; contesto storico nel quale chanel nasce, in che modo lo rivoluziona; Lo stile degli anni Venti; La parità di genere e la nuova identità sociale della donna secondo Chanel; Il ruolo della guerra e il risultato finale del lavoro di semplificazione cui Chanel sottopose l'abito intero femminile.

FILMATO: "sfilate Chanel nel tempo".

ATTIVITA' LABORATORIALE: -Ricerca iconografica chanel, di tendenza. Lettura immagine e definizioni tecniche. -Disegno a plàt visto DV e DT. -Compilazione scheda tecnica. -Proposta lavoro di gruppo: progettare un outfit completo proponendo i capi e le loro varianti, stabilendo target, prezzo, stagione. Esercitazione individuale: outfit Chanel- progettare un elemento di un outfit Studio del look differenziando le occasionid'uso in base agli accessori moda. Scheda tecnica, disegno in piatto corredato da note sartoriali, breve descrizione e impaginazione personalizzata dell'elaborato grafic mi

U.F3 PROGETTO DIDATTICO "LA MODA TRA ICONE E TENDENZE" (U.d.A.) LA MODA FUTURISTA "PERSONALIZZAZIONE E COLORE"

"L'umanità si vesti sempre di quiete, di paura, di cautela o d'indecisione, portò sempre il lutto, o il piviale, o il mantello. Il corpo dell'uomo fu sempre diminuito da sfumature e da tinte neutre, avvilito dal nero, soffocato da cinture, imprigionato da panneggiamenti. [...]" Con queste parole, l'11 settembre 1914 Giacomo Balla propone Il Vestito Antineutrale contro la vecchia moda borghese, noiosa, malinconica. il primo modello di tuta ideata dal genio creativo dell'artista italiano Thayah. Outfit Futurista, dalle scarpe, alla borsa, tuta, giacca e cappello. Contesto storico nel quale il futurismo nasce, in che modo lo rivoluziona; Lo stile futurista e la moda identitaria. FILMATO: "sfilata di Laura Biagiotti sul futurismo".

ATTIVITA' LABORATORIALE: Ricerca iconografica Futurismo, ispirazione contemporanea . Lettura immagine e definizioni tecniche. -Disegno a plàt visto DV e DT. -Compilazione scheda tecnica. -Proposta lavoro di gruppo: progettare un outfit completo proponendo i capi e le loro varianti, stabilendo target, prezzo, stagione. Esercitazione individuale: outfit Futurismo- progettare un elemento di un outfit Studio del look differenziando le occasioni d'uso in base agli accessori moda. Scheda tecnica, disegno in piatto corredato da note sartoriali, breve descrizione e impaginazione personalizzata dell'elaborato grafico.

U.F4 PROGETTO DIDATTICO "IL FASHION E L'AMBIENTE" (U.d.A, Educazione Civica 5h)

TEORIA Il fenomeno del cambiamento climatico e la moda contemporanea. Materiali e abiti durevoli per un modo meno impattante. In che modo gli stilisti contemporanei pensano all'ambiente. Il pericolo del Fast Fashion è la risposta dei grandi marchi per una moda ecosostenibile **FILMATI** sul tema

ATTIVITA' LABORATORIALE: Percorso ideativo/progettuale in fasi per elaborare una piccola collezione: cartella colore, cartella materiali, produzione schizzi, ideazione di varianti moda, figurini di immagine, capo in piano, scheda tecnica, impaginazione cartacea e/o informatica di tavole scritto – grafiche.

U.F5 DIOR E IL NEW LOOK - Christian Dior: contesto storico, biografia, personalità e curiosità. Studio dello stilista, ricerca di immagini e approfondimento progettazione di un abito ispirato agli Cinquanta che tenga conto delle peculiarità e novità introdotte dallo stilista: mood, cartella colore, materiali, schizzi, figurini di immagine, disegni e tecnici e breve relazione. Presentazione del progetto e personalizzazione.

ATTIVITA' LABORATORIALE: -Ricerca iconografica Dior, ispirazione contemporanea . Lettura immagine e definizioni tecniche. -Disegno a plàt visto DV e DT. Compilazione scheda tecnica. -Esercitazione individuale: progettare una collezione proponendo i capi e le loro varianti, stabilendo target, prezzo, stagione. Studio del look differenziando le occasioni d'uso in base agli accessori moda. Scheda tecnica, disegno in piatto corredato da note sartoriali, breve descrizione e impaginazione personalizzata dell'elaborato grafico.

ESERCITAZIONI GRAFICHE con caratteristiche della prova d'esame. Le esercitazioni individuali richiederanno capacità di analisi, di scelta e di soluzione e il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. Le tracce saranno predisposte in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti, ecc... che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

U.F6 SURREALISMO - Da Salvador Dalì alla Maison Schiapatelli- declinazione dell'ironico attraverso il tempo. Ricerca e rappresentazione di una mini collezione -3 capi

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: ELISABETTA KUKY DRUDI - TIZIANA PACI Vol.: UNICO

Titolo: FIGURA NELLA MODA (LA) / CORSO DI GRAFICA PROFESSIONALE PER STILISTI E FASHION DESIGNER

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA

MATEMATICA a.s. 2024/2025

DOCENTE: MARCO MACIOCIA

MATERIA di INSEGNAMENTO: MATEMATICA

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli *argomenti*, delle *abilità* sia di tipo cognitivo che pratico e delle *competenze* raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	0
Scritte	1	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte di recupero per le studentesse con insufficienze.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

////////////////////////////////////

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l’attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie di Valutazione realizzate dal Docente

PROGRAMMA SVOLTO:

Ripasso disequazioni di primo, secondo grado e fratte;

Il concetto di funzione;

Il campo di esistenza e la sua determinazione in funzioni razionali intere e fratte;

Studio del segno di una funzione;

Concetto di limite e calcolo dei casi per x che tende ad un valore finito e infinito;

Descrizione di una funzione a partire dal suo grafico;

Calcolo delle forme indeterminate del tipo $0/0$; ∞/∞ ;

Gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui;

Tracciamento approssimativo del grafico di una funzione.

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: SASSO LEONARDO/FRAGNI ILARIA

Edizione: PETRINI

Titolo: COLORI DELLA MATEMATICA – EDIZIONE BIANCA VOLUME A

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA

INGLESE a.s. 2024/2025

DOCENTE: M. CONSUELO MUSOLINO

MATERIA di INSEGNAMENTO: INGLESE**1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA**

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: partecipazione di alcune alunne ai percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari GLOBAL ENGLISH – intermediate level.

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo):

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:**U.F. 1: TRAINING FOR INVALSI****READING COMPREHENSION** (letture di livello B1+/B2)

- Smart cities
- Mimosa flower and social change
- Making healthy food choices is not that hard
- Jane Goodall, "In the Shadow of Man"
- Sustainable hotels around the world

LISTENING COMPREHENSION (ascolti di livello B1+/B2)

- Edinburgh Fringe by numbers
- Let's meet Alexandra
- Coco Chanel
- Travel adventures
- The daily routine of a chef

U.F. 2: THE E.U. AND BREXIT**THE EUROPEAN UNION**

- The EU flag
- The EU anthem
- The EU motto
- The EU currency
- The main institutions of the EU

BREXIT

- The British political system
- What is Article 50?
- How did the UK leave the EU?
- Why did the UK leave the EU?

- When did the UK leave the EU?

U.F. 3: CIVICS

THE EUROPEAN UNION

- What is the EU?
- EU citizens' rights

BREXIT

- What is Brexit?
- What changed after the referendum?

U.F. 4: CULTURE IN THE 20th CENTURY

THE CIVIL RIGHTS MOVEMENT

- From slavery to segregation
- Martin Luther King, Jr.
- The Montgomery bus boycott
- The March on Washington
- "I have a Dream" (speech)
- The Civil Rights Act of 1964
- Selma to Montgomery marches
- The Voting Rights Act of 1965
- Barack Obama
- The "Dream", then and now

THE BLACK LIVES MATTER MOVEMENT

- Black Lives Matter
- The U.S. government
- The U.S. President

U.F. 5: ESP

AMERICAN FASHION IN THE 1960s

- The Jackie Kennedy dress suit
- Beatnik fashions
- Hippie fashions
- The "Black is Beautiful" movement
- Kente cloth
- African dashikis and Moroccan kaftans

U.F. 6: RECUPERO

Argomenti: recupero degli argomenti del trimestre e delle prove insufficienti

TESTO/I IN ADOZIONE: dispensa fornita dall'insegnante

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA LABORATORIO TECNICO ED ESERCITAZIONE a.s. 2024/2025

DOCENTE: NATALE CARMELINA

MATERIA di INSEGNAMENTO: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare

Visita presso lanificio Colombo

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	0	0
Scritte / Pratiche	3	5

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1 Test d'ingresso e principi di base:

Conoscere gli strumenti di lavoro.

Conoscere le regole fondamentali dello sviluppo manuale.

Saper applicare le regole fondamentali dello sviluppo manuale,

Saper individuare i valori di sviluppo sulla tabella taglie.

U.F.2 modelli base dell' abbigliamento:

grafico e confezione costume,

grafico e confezione body,

grafici, trasformazione e confezione di capi base,

grafico,trasformazioni e confezione vestito.

U.F.3 Conoscere le regole fondamentali dello sviluppo manuale:

sviluppo tg.gonna,

sviluppo tg.vestito.

U.F.4 Piazzamento industriale clichè:

Piazzamento industriale

Compilazione scheda tecnica

Compilazione scheda sdifettamento

Compilazione scheda clichè

Compilazione scheda ciclo di lavorazione

U.F.5 EDUCAZIONE CIVICA AGENDA 2030, obiettivo n= 12:

Confezione di capi di abbigliamento realizzati con il riuso di stoffe e capi smessi

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: S.CARVELLI-N. RUGGERI Edizione: TECNICHE NUOVE, ANNO 2019 Vol.: 1/2/3

Titolo: LA MODELLISTICA DELL' ABBIGLIAMENTO

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE a.s. 2024/2025

DOCENTE: BONINI ALDA

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte^[1], fa riferimento a quanto stabilito dal POF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI in ambito disciplinare: la classe non ha aderito ai progetti sportivi proposti

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove	N° prove
	Trimestre	Pentamestre
Orali		1
Pratiche	3	4

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO ***Unità formativa 1**

Titolo: percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

Argomenti: incremento della resistenza, forza, velocità mobilità articolare attraverso esercitazioni varie, a coppie, in gruppo, con piccoli e grandi attrezzi, utilizzando giochi presportivi, circuiti, percorsi, lavoro a stazioni ecc. Incremento della coordinazione dinamica generale, dell'orientamento spazio-temporale, del ritmo, dell'equilibrio.

Unità formativa 2

Titolo: relazione con l'ambiente naturale

Argomenti: trekking e percorso vita

Unità formativa 3

Titolo: lo sport e le regole – Tennis, Ultimate

Argomenti: Tennis -regolamento, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il servizio, il diritto, il rovescio, gioco. Ultimate: regolamento, cenni storici della disciplina. Fondamentali individuali: il lancio di diritto e di rovescio, verticale. Prese: una mano, due mani, pancake. Gioco.

Unità formativa 4

Titolo: Fitness

Argomenti: Conoscenza teorica delle seguenti specialità del fitness: sala pesi e cardiofitness, Spinning, Fitball, Zumba, Acquagym, Aeroboxe. Pratica motoria delle seguenti specialità: Ginnastica aerobica, G.A.G. Step coreografico. Esecuzione degli esercizi su base musicale. Creazione per gruppi di una coreografia di step.

TESTO/I IN ADOZIONE:

Appunti, dispense, sussidi audiovisivi.

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA RELIGIONE a.s. 2024/2025

DOCENTE: TRASO GIULIANA

MATERIA di INSEGNAMENTO: Insegnamento Religione Cattolica (IRC)

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

∅ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

∅ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.

∅ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un contributo aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	DUE	TRE
Scritte / Pratiche	UNA	UNA

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

- o L'AMORE e la MORALE FAMILIARE
- "Maschio e femmina li creò"
- Educarsi alla sessualità: la coppia e il matrimonio.
- La famiglia e i figli: paternità e maternità responsabile
- Unioni di fatto e convivenza: Di.Co
- Matrimonio religioso, matrimonio civile
- La parità uomo-donna. Il rispetto della donna
- Visione del film "Un padre" e commento

UN MONDO GIUSTO

- Il primato della persona
- Le offese alla dignità umana: il razzismo.
- le offese alla dignità umana: schiavitù (la tratta delle donne)
- Il senso dello Stato e il ruolo della politica.
- Democrazia e dittatura
- Economia e dignità
- Etica della pace: pace e sviluppo, la pace e la guerra. La pace e la non-violenza.
- Visione del docufilm "La scelta di Maria" e commento.

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autori: G. Marinoni, C. Cassinotti Edizione: Marietti Scuola Vol.: UNICO

Titolo: "Sulla tua parola-Nuova Edizione"

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING a.s. 2024/2025

DOCENTE: AMARO NICOLA

MATERIA di INSEGNAMENTO: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI: SAPER INDIVIDUARE LE FORME DI: MARKETING ANALITICO E STRATEGICO, PIANO MARKETING, MARKETING MIX E MARKETING DIGITALE.

CONTENUTI:

U.F.	CONOSCENZE CONTENUTI	ABILITA'
U.F.1	RICERCHE DI MARKETING	Individuare cosa significa fare una ricerca di marketing
U.F.2	TIPOLOGIE DI RICERCHE	Distinguere tra ricerche quantitative e qualitative
U.F. 3	SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO	Conoscere gli elementi fondamentali del marketing strategico
U.F. 4	IL PIANO MARKETING	Saper comprendere gli elementi di un piano di marketing
U.F. 5	IL MARKETING MIX	Individuare gli elementi del marketing mix (4P)

U.F. 6	IL MARKETING DIGITALE	Applicare le conoscenze del marketing con le nuove tecnologie digitali

2) ATTIVITÀ EXTRACURRIPROGRAMMASVOKCULARI in ambito disciplinare

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali		
Scritte	2	2

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

4) TESTO IN ADOZIONE:

Autore: AMALIA GRANDI

Edizione: SAN MARCO

Vol.: UNICO

Titolo: TECNICHE DI MARKETING E DISTRIBUZIONE

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA ITALIANO a.s. 2024/2025

DOCENTE: Lorena Fonte

MATERIA di INSEGNAMENTO: Italiano

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: Nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte / Pratiche	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1

- Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento
- Il Positivismo e la sua crisi
- La poetica naturalista
- La poetica verista
- Il romanzo verista di Giovanni Verga
- La crisi del razionalismo
- Il decadentismo
- I poeti simbolisti
- Il simbolismo di Pascoli
- L'estetismo di d'Annunzio.
- Testi:
 - Emile Zola: Gervaise All'osteria (tratto da "Lo scannatoio")
 - Giovanni Verga: c'è lo spirito di satana in me (tratto da "Storia di una Capinera)
 - Giovanni Verga: Prefazione all'amante di Gramigna
 - Giovanni Verga: il progetto dei vinti (prefazione ai Malavoglia)
 - Giovanni Verga: un tempo i Malavoglia (tratto da "I Malavoglia")
 - Giovanni Verga: l'addio di 'Ntoni ("i Malavoglia")
 - Giovanni Verga: la morte di Gesualdo (tratto da "Mastro don gesualdo")
 - Emilio Praga: vendetta postuma
 - Charles Baudelaire: l'albatro
 - Oscar Wilde: in posa per il ritratto ("il ritratto di Dorian Gray")
 - Gabriele d'Annunzio: Andrea Sperelli e il culto della Bellezza ("Il piacere")
 - Gabriele d'Annunzio: La pioggia nel pineto
 - Gabriele d'Annunzio: Il programma del superuomo ("Le vergini delle rocce")
 - Giovanni Pascoli: Il fanciullino che è in noi ("Il Fanciullino")
 - Giovanni Pascoli: X Agosto
 - Giovanni Pascoli: L'assiuolo

-
- **U.F.2**
- L'età del Decadentismo
- La narrativa dell'estetismo
- Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento e i primi due decenni del Novecento
- Il romanzo sperimentale del primo Novecento
- Svevo e il suo tempo.
- La poetica e lo stile, i caratteri e i temi del romanzo sveviano
- Pirandello e il suo tempo.
- La poetica e lo stile, i caratteri e i temi della narrativa pirandelliana
- Testi
- Italo Svevo: prefazione del romanzo "la coscienza di Zeno"
- Italo Svevo: Un'esplosione enorme ("La coscienza di Zeno")
- Luigi Pirandello: la patente
- Luigi Pirandello: il Fu Mattia Pascal, analisi e trama. Brani tratti: L'invenzione di un altro io, io sono il fu Mattia Pascal
- Luigi Pirandello: uno, nessuno, centomila, analisi e trama.
- **U.F.3**
- Il contesto storico: dal 1918 alla Seconda guerra mondiale
- Le Avanguardie
- Le nuove frontiere della poesia: G. Ungaretti
- Testi:
- Filippo Tommaso Marinetti: il Manifesto del Futurismo
- Aldo Palazzeschi: e lasciatemi divertire!
- Giuseppe Ungaretti: poesie di guerra: San Martino del Carso, Soldati, Mattino.

U.F.5 La Relazione

- Conoscere lo schema di relazione

L'Analisi del testo narrativo e poetico

- Conoscere i dati utili per l'analisi del testo

La Produzione di un testo argomentativo e la Riflessione Critica di carattere espositivo-argomentativo

- Conoscere le tecniche argomentative

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: _Giusti, Tonelli, Titolo: L'onesta brigata, volume 3.

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA STORIA a.s. 2024/2025

DOCENTE: Lorena Fonte

MATERIA di INSEGNAMENTO: Storia

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: Nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	2
Scritte / Pratiche	1	2

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1

- Il quadro politico ed economico dell'Europa fra Otto e Novecento
- Le potenze europee e l'Italia giolittiana
- L'Europa verso la catastrofe e le cause di lungo periodo della guerra
- La guerra mondiale e la posizione dell'Italia
- Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra
- La situazione politica nel dopoguerra
- La situazione della Russia all'inizio del Novecento e le cause della rivoluzione
- Dalla monarchia all'URSS
- Lo stalinismo e l'industrializzazione dell'URSS

U.F.2

- Dalla crisi del dopoguerra all'affermazione del fascismo; dalle leggi fasciste al regime autoritario.
- Le ragioni, i caratteri e le conseguenze della crisi economica del 1929
- Dalla crisi del dopoguerra all'affermazione del nazismo.
- Il totalitarismo nazista e la sua politica estera
- Le premesse, le caratteristiche, i protagonisti della seconda guerra mondiale.
- L'Europa hitleriana e la Shoah.
- La sconfitta del nazifascismo e la resistenza europea e italiana

U.F.3

- Le eredità della guerra e le origini della guerra fredda.
- Dal mondo bipolare all'idea di un'Europa unita.

TESTO IN ADOZIONE:

Autore: Devecchi, Giovanetti, Titolo: la nostra avventura volume 3 edizione verde.

PROGRAMMA SVOLTO PER DISCIPLINA TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI a.s. 2024/2025

DOCENTE: MARTA GIANINETTI

MATERIA di INSEGNAMENTO: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

1) OBIETTIVI E CONTENUTI PROPRI DELLA DISCIPLINA

La definizione degli argomenti, delle abilità sia di tipo cognitivo che pratico e delle competenze raggiunte, fa riferimento a quanto stabilito dal PTOF e dal Dipartimento.

2) ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI in ambito disciplinare: nessuna

Scansione temporale delle verifiche sommative (numero di prove svolte per ogni periodo)

Prove	N° prove Trimestre	N° prove Pentamestre
Orali	1	1
Scritte / Pratiche	1	3

Si sono svolte inoltre verifiche scritte e orali di recupero per studenti con insufficienze.

3) VALUTAZIONE

La valutazione e l'attribuzione dei voti sono state effettuate utilizzando le griglie comuni di Valutazione di Dipartimento, pubblicate sul sito d'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO:

U.F.1

SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO ED ENTI E SISTEMI DI GESTIONE QUALITA'
LABORATORIO: SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO

U.F.2

PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA: I TRATTAMENTI SUL CAPO
LABORATORIO: BOOK CON NOBILITAZIONI SU CAMPIONCINI DI TESSUTO

U.F.3

INNOVAZIONE IN CAMPO TESSILE: LE NUOVE MATERIE PRIME E IL RICICLAGGIO

U.F.4

INTRODUZIONE AI TESSILI TECNICI: ABBIGLIAMENTO DA LAVORO (DPI) E PER LO SPORT
LABORATORIO: SCHEDE DI ACCOMPAGNAMENTO

TESTO/I IN ADOZIONE:

Autore: COSETTA GRANA **Edizione:** SAN MARCO **Vol.:** 3 **Titolo:** LA MODELLISTICA
DELL'ABBIGLIAMENTO

**10. ATTIVITA' INTEGRATIVE E ATTIVITA' ED ESPERIENZE SCOLASTICHE ED
EXTRASCOLASTICHE**

MUSEO - Accompagnatori designati (1 ogni 15 studenti + supplente + 1 ogni studente con disabilità): luna
Miscuglio, Lorena Fonte
tempi/periodo: Aprile - Maggio

Si riportano le date di svolgimento delle simulazioni della I e II prova dell'Esame di Stato, definite nei
Dipartimenti Disciplinari del 05/02/2025:

I Prova: venerdì 11 aprile 2025

II Prova indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica: giovedì 10 aprile 2025

II Prova indirizzo Grafica e Comunicazione: martedì 8 o giovedì 10 aprile 2025

II Prova indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy: mercoledì 9 e giovedì 10 aprile 2025

II Prova indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

TIPOLOGIA	ARGOMENTO / DESTINAZIONE	DATA / DURAT A	OBIETTIVI
PROGETTO	UN EXTRA IN PALESTRA	III-IV	Coerente con la/e disciplina/e: Scienze motorie

PROGETTO: SERR	LA SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	III anno	Coerente con la/e disciplina/e: Progettazione e Produzione Disegno
PROGETTO	IN CAMPO CONTRO IL CYBERBULLISMO	III anno	Coerente con la/e disciplina/e: Educazione Civica/Tutte le discipline
PROGETTO:	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	III-IV anno	Coerente con la/e disciplina/e: Curricolari
PROGETTO	BIBLIOTECA SCOLASTICA	III anno	Coerente con la/e disciplina/e: Educazione Civica/Tutte le discipline
PROGETTO	SFILATA DI MODA "CELEBRIAMO IL BELLINI"	III anno	Coerente con la/e disciplina/e: Lab. Tecn. ed esercitazioni, Progettazione e Produzione Disegno, Lab. materiali
PROGETTO	PERCORSI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI	III-V anno	Coerente con la/e disciplina/e: Educazione Civica/Tutte le discipline
PROGETTO	Ascoltare per comunicare e prevenire	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	tra palco e realtà	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	Stage di volontariato pomeridiano per studentesse e studenti	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	PRIMO SOCCORSO	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	ADOTTA UNA SCUOLA" IN.CO S.p.a.	V anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing
PROGETTO	ORIENTAMENTO IN ENTRATA- PROFESSIONALE	V anno	Coerente con tutte le discipline
ATTIVITÀ	Uscita cinema VIP - IL RAGAZZO COI PANTALONI ROSA	V anno	Coerente con ED.Civica
ATTIVITÀ	Uscita didattica Binario 21	V Anno	Coerente con Storia, Educazione Civica e Religione Cattolica
ATTIVITÀ	MUSEO - uscita didattica - Silos Armani	V Anno	Obiettivi didattici: Approfondimento storia delle stilista, confronto tra brand
ATTIVITÀ	incontro con ITS Academy TAM (Tessile Abbigliamento Moda) di Biella	IV-V Anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing e Orientamento
ATTIVITÀ	uscita presso il LANIFICIO COLOMBO PER IL PMI Day	V anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing e Orientamento

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Le attività sono state svolte come da seguente calendarizzazione:

DATA / PERIODO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DURATA
17/03/2025 24/03/2025 26/03/2025 24/09/2024 25/09/2024 01/10/2024	<p>Pensiero etico e sostenibile</p> <p>A partire dal New look di Dior, realizzabile con materiali ecosostenibili, di un prodotto finito in sintonia con il proprio Book.</p> <p>didattiche laboratoriali: RINFORZO DELLE COMPETENZE</p> <p>COMPETENZE: Creatività - Pensiero etico e sostenibile</p> <p>Motivazione e perseveranza - Conoscenze economiche finanziarie</p> <p>Senso del futuro - Adattabilità - Pensiero esplorativo</p>	P. Tessile e P. h6 Lab. Tec. Ed es h6 Marketing. h3
6/12/2024 9/12/2024	<p>Dibattito su temi di interesse generale o su temi specialistici:</p> <p>"Bullismo": i giovani, il linguaggio della discriminazione, gli ambiti e le realtà coinvolte. Educare la leadership - Promuovere e Formare</p> <p>ENTRECOMP: AREA: Idee e opportunità:</p> <p>COMPETENZE: dare valore alle idee - pensiero etico sostenibile</p> <p>Autoconsapevolezza e autoefficacia - motivazione e perseveranza - mobilitare gli altri</p> <p>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali</p>	2h di visione film "il ragazzo con i pantaloni rosa" 1h di discussione dopo la visione del film
<p>FORMAZIONE TEORICA: 18-11-2024 professionisti del settore. 25/29-11 e 29/11/2024 03-12-2024 e 05-12-2024</p> <p>FORMAZIONE PRATICA: Dal 20/01/25 al 07/02/25</p>	<p>PROGETTI DI CARATTERE ORIENTATIVO:</p> <p>"Adotta una scuola" (Circ. 87 del 08-17-2024 e Circ. 202 del 13-01-2025);</p>	h40
21/11/2024 11/02/2025 13/02/2025 21/03/2025 8/05/2025	<p>Eventi con esperti esterni:</p> <p>Comando militare esercito Piemonte</p> <p>Uscita presso il lanificio Colombo per il "PMIday"</p> <p>Progetto "La goccia del Nervi "</p> <p><i>Incontro con ITS Academy TAM (Tessile Abbigliamento Moda) di Biella</i></p> <p><i>Incontro con l'Istituto SECOLI (MI)</i></p>	h1 h 4 h2 h1 h1
03-02-2025 10/04/2025 15/04/2025	<p>INCONTRO CON TUTOR</p> <p>Orientamento tutor: Controllo dati inseriti su Unica nella sezione portfolio e attenzione all'autovalutazione</p> <p>la compilazione di un CV e la gestione di un colloquio di lavoro</p>	h1 h2 h1

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PROGETTO "ADOTTA UNA SCUOLA"

PROGETTO "ADOTTA UNA SCUOLA" GRUPPO ZEGNA IN.CO – IPSIA BELLINI

CLASSI COINVOLTE: QUINTE

INDIRIZZO: "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"

OPZIONE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

SINTESI PROGETTO: Collocazione degli studenti presso gli stabilimenti dell'azienda siti in S. P. Mosezzo al fine di operare direttamente su macchine e attrezzature dedicate alla progettazione e produzione industriale.

FASI DEL PROGETTO:

1 Fase teorica: Progettazione finalizzata al disegno modellistico e realizzazione su CAD

TEMPISTICA: due blocchi per quattro ore

Due ore di introduzione teorica e sei di effettivo utilizzo CAD.

AZIONI : Due momenti di quattro ore per classe

PERIODO: Seconda metà di Novembre

Quattro sessioni di quattro ore in due settimane

	3 ^a settimana di novembre				4 ^a settimana di novembre					
	14/11/2022	15/11/2022	16/11/2022	17/11/2022	18/11/2022	21/11/2022	22/11/2022	23/11/2022	24/11/2022	25/11/2022
mattino 09:00-13:00		GRUPPO 1		GRUPPO 3			GRUPPO 1		GRUPPO 3	
pomeriggio 14:00-18:00		GRUPPO 2		GRUPPO 4			GRUPPO 2		GRUPPO 4	

2 Fase pratica:

Realizzazione di un capo con manifattura industriale

TEMPISTICA: Quaranta ore per classe

AZIONI: prevedendo due classi (11+13), complessivamente 24 persone, si stabiliscono 4 gruppi da 6 persone svolgeranno 2 sessioni da 4 ore alternate mattino e pomeriggio secondo il seguente schema indicativo:

PERIODO: Seconda metà di gennaio, prima settimana di febbraio

STRUTTURA: Azienda ZEGNA (IN.CO.) sita in S. P. Mosezzo, Novara

TRASPORTO : l'azienda, a suo carico, si impegna ad effettuare il trasporto delle classi in tutti i momenti sopra descritti

AMBITO: Orientamento in uscita/PCTO

FORMAZIONE SICUREZZA SPECIFICA: Finalizzata all'uso dei macchinari industriali

TEMPISTICA: 12 ore

AZIONI: la sicurezza sarà effettuata dal personale della stessa azienda

PERIODO: Settembre- Novembre

STRUTTURA: I.P.S.I.A Bellini

AMBITO: Educazione Civica

COMPETENZE TRASVERSALI LABORATORI TECNOLOGICI ES. ABB. MODA:

Saper interpretare il figurino in ogni sua parte, individuando la linea del capo e le varie parti che lo compongono.
 Rappresentazione grafica del cartamodello, sviluppo dei vari componenti del capo disegnato, e saper apportare le trasformazioni di taglio .
 Conoscere tecniche e materiali per la produzione industriale.
 Conoscenza dei tessuti per un adeguato piazzamento, riuscendo a rispettare i tempi e le scadenze previste
 Conoscere la struttura del lavoro artigianale e la complessità delle competenze richieste

COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA:

Promuovere lo sviluppo industriale compatibilmente alle esigenze ambientali.
 Sicurezza nell'ambiente di lavoro: fonti normative. Doveri e diritti dei datori di lavoro e dei lavoratori;

 Automazione per il risparmio energetico;

 Sicurezza elettrica;

 Tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro.

13. EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base dei criteri e dei contenuti del "Curricolo di Istituto", il Consiglio di Classe ha stabilito la seguente suddivisione per disciplina:

DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO
INGLESE	3	L'UNIONE EUROPEA E LA BREXIT
TEC. DI DISTR. E MARKETING	5	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE
PROG. E PROD. TESSILE	5	PROGETTO "RICICLO"
LAB. TEC.ED ESERCITAZIONI	5	Agenda 2030 obiettivo n 12: progettazione lavori
ITALIANO	2	sfruttamento del lavoro minorile
TEC. APPL. AI MAT. E P.P.	5	Moda sostenibile Riciclo e Upcycling

14. ATTIVITA' DI PROGETTO

PROGETTO	PERCORSI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI	III-V anno	Coerente con la/e disciplina/e: Educazione Civica/Tutte le discipline
PROGETTO	Ascoltare per comunicare e prevenire	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	tra palco e realtà	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	Stage di volontariato pomeridiano per studentesse e studenti	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	PRIMO SOCCORSO	V anno	Coerente con tutte le discipline
PROGETTO	ADOTTA UNA SCUOLA" IN.CO S.p.a.	V anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing
PROGETTO	ORIENTAMENTO IN ENTRATA- PROFESSIONALE	V anno	Coerente con tutte le discipline
ATTIVITÀ	Uscita cinema VIP - IL RAGAZZO COI PANTALONI ROSA	V anno	Coerente con ED.Civica
ATTIVITÀ	Uscita didattica Binario 21	V Anno	Coerente con Storia ed Educazione Civica
ATTIVITÀ	MUSEO - uscita didattica - Silos Armani	V Anno	Obiettivi didattici: Approfondimento storia delle stilista, confronto tra brand
ATTIVITÀ	incontro con ITS Academy TAM (Tessile Abbigliamento Moda) di Biella	IV-V Anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing e Orientamento
ATTIVITÀ	uscita presso il LANIFICIO COLOMBO PER IL PMI Day	V anno	Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico, Marketing e Orientamento
PROGETTO:	SPORTIAMO INSIEME	V anno	Coerente con la/e disciplina/e: Scienze motorie
PROGETTO	UN EXTRA IN PALESTRA	III-IV-V anno	Coerente con la/e disciplina/e: Scienze motorie

15. SIMULAZIONI DELLA I E II PROVA DELL'ESAME DI STATO

Sono state effettuate 1 simulazione per la I prova e 2 simulazioni per la II prova dell'Esame di Stato. I testi delle prove e le relative griglie di valutazione sono di seguito inserite.

10:47 Dom 11 mag

...

88%

 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI"</p>	<p>VERIFICA DI LAB.TECN. ED ESERCITAZIONI</p>	<p><i>Sede associata</i> I. P.S.I.A. "C.T. BELLINI" Via Liguria 5- 28100 NOVARA</p>
		<p>Ediz. 2015 - Rev.1</p>

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

**Seconda Prova Esame di Stato
(I^a Simulazione)**

Tipologia D

**Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di
produzione e/o alla promozione del settore professionale**

Classe: V MDA- VMDB

Anno Scolastico: 2024\2025

Allieva/o:.....

Durata della prova: ore 10

Quella dell'industria tessile è una filiera lunga e inquinante in tutti i molti passaggi che vanno dalla materia prima al prodotto finito. L'attenzione verso una moda più responsabile sta però crescendo, così come la produzione di tessuti sostenibili che possano sostituire quelli "tradizionali".

Il candidato, in base al testo della traccia, ai capi prelaborati a disposizione e alle sue conoscenze, competenze ed esperienze personali:

1. rappresenti graficamente, in base alle esigenze del prodotto, una mini collezione formata da 3 figurini, realizzata con tessuti riciclati, provenienti dalla raccolta di abiti dismessi, o da oggetti post-consumo appartenenti ad altri settori industriali e compili la scheda tecnica di un solo figurino;
2. descriva le caratteristiche e le proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi;
3. descriva in massimo dieci righe le tecniche per la lavorazione di un capo da lei progettato;
4. realizzi il prototipo del capo prelaborato assegnato e compili la scheda relativa al ciclo di lavorazione;
5. Rediga una breve relazione, sotto forma tabellare, sui comportamenti da assumere per garantire una maggior sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

I primi tre punti si svolgeranno nel primo giorno - durata 6 ore.

Gli ultimi due punti si svolgeranno il secondo giorno - durata 4 ore.

(nuclei tematici fondamentali presi in esame: 1-5-7-8-9)

8 Dom 11 mag

SCHEDA TESSUTO/I

MODELLO:

TESSUTO N.1

DENOMINAZIONE:

CARATTERISTICHE TECNICHE (Mano,verso, ecc)

ALTEZZA:

INTRECCIO/ARMATURA:

COMPOSIZIONE:

DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:

TESSUTO N.2

DENOMINAZIONE :

ALTEZZA:

INTRECCIO/ARMATURA:

COMPOSIZIONE:

DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:

SIMBOLI DI MANUTENZIONE:

--

--

--

--

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione

INDICATORI COMPETENZE (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completo, particolareggiato e ben strutturato	7
	Completo e ben sviluppato ma con qualche imprecisione	6 - 5
	Parzialmente completo, poco coerente e superficiale	4 - 3
	Frammentario e con gravi errori	2 - 0
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Ottima	5
	Buona - sufficiente	4 - 3
	Scarsa – gravemente insufficiente	2 - 0
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Scelta di soluzioni ricercate e originali applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	5
	Scelta di soluzioni adeguate o parzialmente adeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	4 - 3
	Scelta di soluzioni essenziali o inadeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	2 - 0
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici.	Buona padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	3
	Discreta padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	2
	Sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	1
	Nessuna padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	0



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

**Seconda Prova Esame di Stato
(1^a Simulazione)**

Tipologia C

**Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un
prodotto o di un servizio**

Classe: V MDA - VMDB

Anno Scolastico: 2024\2025

Allieva/o:.....

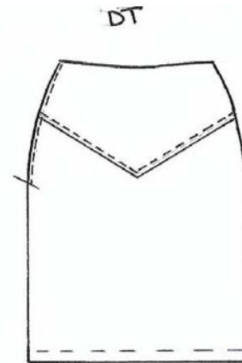
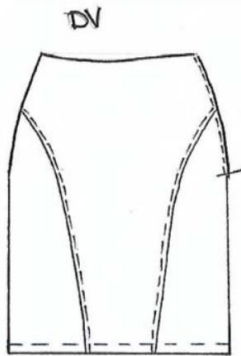
Durata della prova ore 10

Il brand Balenciaga è famoso per la sua innovazione, l'audacia nei design e per aver rivoluzionato il concetto di abbigliamento femminile. Cristobal Balenciaga, considerato il "maestro" della haute couture, ha plasmato la moda con abiti strutturati, volumi audaci e tessuti innovativi, rendendo ogni pezzo un'opera d'arte.

Sulla base di tali indicazioni, il candidato proponga, ad un'ipotetica cliente, una mini-collezione di giacche primaverili dalla linea strutturata, con impunture e con tagli, adatta ad una donna – manager, dinamica, moderna dallo stile raffinato ed elegante.

Tenuto conto del disegno tecnico del capo di seguito proposto

(nuclei tematici fondamentali presi in esame: 2-3-4-6-10)



Al candidato/a è richiesto di:

1. REALIZZARE IL PROTOTIPO
2. REDIGERE SOTTO FORMA TABELLARE UNA DOCUMENTAZIONE TECNICA E/O ECONOMICA CON VALUTAZIONE DEI COSTI
3. DESCRIVERE IN ALMENO 10 RIGHE COME SI EFFETTUA UN CONTROLLO QUALITA'
4. INDIVIDUARE LE LINEE DA SVILUPPARE ED ELABORARE UNA SERIE DI SCHIZZI (ALMENO TRE) PER LO STUDIO PRELIMINARE DEL MODELLO;
5. ESEGUIRE UN FIGURINO D'IMMAGINE SCELTO TRA GLI SCHIZZI, RAPPRESENTANDO IL MODELLO ANCHE NELLA PARTE POSTERIORE, IMPAGINANDOLO SECONDO IL GUSTO PERSONALE E IN ARMONIA CON LE SCELTE PROGETTUALI;
6. DESCRIVERE ALMENO UNO DEI PROGRAMMI INFORMATICI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAPO, PARTENDO DALLA PROGETTAZIONE

I PRIMI TRE PUNTI SARANNO SVILUPPATI NELLA PRIMA GIORNATA - TEMPO: 5 ORE

GLI ULTIMI TRE PUNTI SARANNO SVILUPPATI IL SECONDO GIORNO - TEMPO: 5 ORE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ELABORATA
DALLA COMMISSIONE**

INDICATORI COMPETENZE (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Completo, particolareggiato e ben strutturato	7
	Completo e ben sviluppato ma con qualche imprecisione	6 - 5
	Parzialmente completo, poco coerente e superficiale	4 - 3
	Frammentario e con gravi errori	2 - 0
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Ottima	5
	Buona - sufficiente	4 - 3
	Scarsa – gravemente insufficiente	2 - 0
Padronanza dei nuclei fondamentali di indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Scelta di soluzioni ricercate e originali applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	5
	Scelta di soluzioni adeguate o parzialmente adeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	4 - 3
	Scelta di soluzioni essenziali o inadeguate applicate al metodo progettuale e agli strumenti utilizzati	2 - 0
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici.	Buona padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	3
	Discreta padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	2
	Sufficiente padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	1
	Nessuna padronanza nell'uso della terminologia specifica di settore	0

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO aprile 2025

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in

questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene. 4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 23)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B1

Analisi e produzione di un testo argomentativo : Ambito sociale

Antonio Gramsci

La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei

cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

Tipologia B2.

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022) Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trent'anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B3.

Analisi e produzione di un testo argomentativo: Ambito scientifico

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca.

Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

6. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
7. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
8. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
9. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei

confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere,

che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SOTTOSCRIZIONE del DOCUMENTO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI		DISCIPLINA	Firma
COGNOME	NOME		
AMARO	NICOLA	TEC. DI DISTRIB. E MARKETING	<i>Nicola Amaro</i>
ALDA	BONINI	SC. MOT E SPORTIVE	<i>Enrico Bonini</i>
FONTE	LORENA	L. E LETT ITALIANA	<i>Lorena Fonte</i>
FONTE	LORENA	STORIA	<i>Lorena Fonte</i>
GIANINETTI	MARTA	TEC. APPL. AI MAT. E AI PROC. PRODUTTIVI	<i>Marta Gianinetti</i>
SASSO	VALENTINA	TEC. APPL. AI MAT. E AI PROC. PRODUTTIVI	<i>Valentina Sasso</i>
MACIOCIA	MARCO	MATEMATICA	<i>Marco Maciocia</i>
MISCUGLIO	LUNA	PROG. TESSILE E PRODUZIONE	<i>Luna Miscuglio</i>
SANTOMAURO	ANGELA	PROG. TESSILE E PRODUZIONE	<i>Angela Santomauro</i>
MUSOLINO	MUSOLINO	LINGUA INGLESE	<i>Cosuetto Musolino</i>
NATALE	CARMELINA	LAB. TEC. ED ESERCITAZIONI	<i>Carmelina Natale</i>
TRASO	GIULIANA	RELIGIONE CATTOLICA	<i>Giuliana Traso</i>

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

STUDENTE		Firma
COGNOME	Nome	
ALTJONA	JAKU	<i>Jaku Altjona</i>
EL RHAZOU	HIBA	<i>El Rhaoui Hiba</i>